

41-BIS ED ERGASTOLO OSTATIVO

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il caso Cospito ha riaperto un dibattito in merito alla possibile abolizione del 41-bis ed è doveroso proporre alcune riflessioni. Il 41-bis o regime carcerario duro previsto dall'ordinamento penitenziario, rispetto a come lo conosciamo, ha subito delle variazioni nel tempo, così come accade a molte norme quando incidono sull'ordine sociale. Inizialmente il 41-bis fu introdotto per le situazioni di rivolta o altre gravi emergenze con la legge Gozzini nel 1986. Il cambiamento sostanziale avvenne dopo la strage di Capaci del 1992. Un momento tragico ancora vivo nella memoria di tutti e per cui fu introdotto un secondo comma all'interno della Gozzini, che rendeva possibile l'applicazione del regime speciale ai detenuti per reati di criminalità organizzata. Nacque come disposizione di carattere transitorio ma venne di volta in volta prorogata. L'obiettivo della norma è quello di interrompere i rapporti tra il detenuto e l'organizzazione criminale del territorio di cui fa parte, in quanto si è potuto verificare che con il regime carcerario ordinario questo non accade. Il 24 maggio 2002 il Consiglio dei Ministri con un disegno di legge stabilì la proroga per ulteriori quattro anni e l'applicazione del 41-bis anche ai reati di terrorismo internazionale ed eversione. Successivamente il Parlamento con la legge del 23 dicembre 2002 n. 279 rese permanente il 41-bis cancellando ogni limite temporale, rendendolo quindi definitivo.



Il 41-bis comporta il vivere in una cella singola sotto stretta sorveglianza degli agenti penitenziari 24 ore al giorno, due ore al giorno di socialità in gruppi di massimo quattro persone e la possibilità di avere un colloquio al mese con i propri familiari di un'ora, sempre sotto videosorveglianza. Per i processi ai "sorvegliati speciali" è permesso di collegarsi in video conferenza all'aula di Tribunale. Ricordiamo, che il più recente 41-bis in ordine di tempo applicato ad un detenuto è quello nei confronti di Matteo Messina Denaro, il boss dei boss arrestato il 16 gennaio scorso dopo 30 anni di latitanza.

Al 41-bis è direttamente connessa la questione dell'Ergastolo Ostativo. Due anni fa circa, la Corte Costituzionale aveva mosso dei rilievi di legittimità alla norma relativa all'Ergastolo Ostativo e aveva dato un anno di tempo al Parlamento per intervenire in merito. Nel primo Consiglio dei Ministri di questo Esecutivo è stato varato un Decreto Legge ora al vaglio del Parlamento.

L'ergastolo prevede che il condannato sia privato della sua libertà a vita, lo stesso ha, in ogni caso, diritto ad ottenere in circostanze particolari alcuni benefici, quali l'assegnazione al lavoro esterno, i permessi premio, la semilibertà e la liberazione condizionale. Tutti questi benefici non possono essere applicati nei confronti degli autori di reati gravi, cosiddetti ostativi, che siano stati condannati al regime penitenziario e che si trovano nel braccio del 41-bis, che non si sono mai pentiti o si rifiutano di collaborare e pertanto non hanno diritto di accedere ai benefici carcerari poc'anzi citati.

La nostra Carta Costituzionale stabilisce che l'obiettivo dell'espiazione della pena è quello di tendere alla rieducazione del condannato ma senza alcuna forma di ravvedimento, pentimento e collaborazione questo non può avvenire. Lo scopo principale delle due norme di cui abbiamo parlato è quello di interrompere il sodalizio criminale tra il condannato e l'associazione di cui faceva parte. Senza norme appropriate fenomeni di mafia o di carattere sovversivo non possono essere adeguatamente contrastati. In questi casi la risposta dello Stato, riteniamo, debba essere ferma, decisa e compatta. Strizzare l'occholino a chi vuole rimuovere queste norme e che in questi giorni lo sta facendo mettendo in atto finanche azioni illecite e pericolose, come l'attacco incendiario al Commissariato Prenestino, significa legittimarli e soprattutto indebolire chi tutti i giorni si sacrifica per garantire la sicurezza del Paese.

Non scordiamoci mai di tutti coloro che hanno sacrificato la vita, e dei loro famigliari, per un Paese libero e democratico.

Stefano Paoloni

MATTEO VALENTE ELETTO NUOVO SEGRETARIO PROVINCIALE DI ROVIGO

Si è svolto nel pomeriggio del 30 gennaio, presso la Questura di Rovigo, alla presenza del Segretario Generale Sap Stefano Paoloni e del Segretario Generale Aggiunto Michele Dressadore, il Consiglio Provinciale del Sap Rovigo, durante il quale, oltre ad aver analizzato la proficua attività svolta nel 2022, sancita da un positivo e lusinghiero consenso tra i colleghi rodigini è stato nominato il nuovo Segretario Provinciale. **Fabio Ballestriero**, dopo aver ricoperto per 27 anni la carica di Segretario Provinciale del Sap rodigino, lascia il posto a **Matteo Valente** eletto all'unanimità. Ballestriero proseguirà l'attività sindacale permanendo nella Segreteria Provinciale Sap Rovigo, ma anche e soprattutto nel suo incarico di Segretario Regionale del Sap Veneto. Siamo certi che Matteo Valente, già Consigliere Provinciale del Sap Rodigino e Consigliere Regionale del Sap Veneto dal 2014, svolgerà un eccellente lavoro. Ad entrambi i colleghi va il nostro in bocca al lupo per la prosecuzione di un grande lavoro sinergico.



ABRUZZO: ESONERO TICKET FORZE DELL'ORDINE. LA CORTE COSTITUZIONALE CONFERMA LA LEGGE REGIONALE



La Corte Costituzionale con la sentenza n. 9/2023 ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale promossa dall'allora presidente del consiglio Mario Draghi avverso la legge regionale dell'Abruzzo 21 dicembre 2021, n. 27, recante "esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per gli operatori delle forze armate, delle forze di Polizia, della protezione civile, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della polizia locale e modifiche alla L.R. 30/2002". In particolare, l'art. 1 della predetta legge, approvata grazie agli sforzi di questa organizzazione sindacale con l'ausilio del capogruppo alla regione della lega, prevede che gli operatori delle forze di Polizia che accedono in pronto soccorso, a seguito di infortunio durante il servizio o per ragioni di servizio, siano esonerati dal pagamento della compartecipazione alla spesa sanitaria (cosiddetto "ticket") in relazione alle prestazioni

erogate, anche in caso di dimissione in codice bianco. La Corte Costituzionale con sentenza n. 9/2023 ha dichiarato inammissibile il ricorso per omessa ricostruzione del quadro normativo di riferimento, di conseguenza la legge regionale continuerà ad operare, restando intatto il trattamento favorevole di esenzione riconosciuto in capo agli operatori di Polizia, grazie al lavoro sinergico tra il Sap e del Consiglio Regionale dell'Abruzzo. L'articolo completo è consultabile sul nostro sito <https://www.sap-nazionale.org>

CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO E LA CASSA DI ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA (CASPIE): IL NOSTRO OPUSCOLO

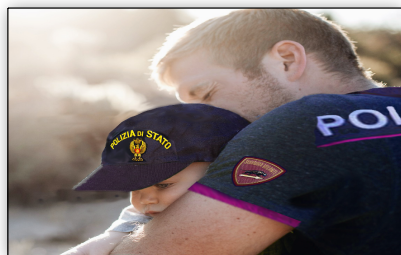
È stata attivata una convenzione con la Cassa di Assistenza Sociale e Sanitaria (CASPIE), avente per oggetto l'erogazione di contributi economici a fronte di spese sanitarie per malattia, infortunio e parto, a favore del personale in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e presso gli Uffici Territoriali della Polizia di Stato, nonché coniuge, figli, convivente e relativi figli – quali interamente risultanti dallo stato di famiglia, valida dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. A questo riguardo abbiamo messo a punto un opuscolo riassuntivo, di seguito allegato, con tutte le informazioni utili da sapere. L'opuscolo è visionabile sul nostro sito <https://www.sap-nazionale.org>



INDENNITÀ DI FRONTIERA PER MISSIONE ALL'ESTERO NEI SERVIZI TRANSFRONTALIERI - VINTO IL RICORSO AL TAR

Con la sentenza n.1326/2022, depositata in data 08/06/2022, il T.A.R. per la Lombardia ha accolto integralmente il ricorso presentato da un nostro iscritto della Polizia di Frontiera di Luino (VA), che, dopo aver svolto regolarmente, e per oltre due anni, servizi di pattugliamento misto transfrontaliero in territorio svizzero, si era visto chiedere dall'Amministrazione la restituzione di tutte le somme già erogate nei suoi confronti a titolo di indennità di missione all'estero per i servizi svolti (pari a circa 2.500 €). L'Amministrazione, infatti, interpretando erroneamente le norme vigenti, aveva ritenuto che i servizi di pattugliamento misto transfrontaliero dovessero essere retribuiti con l'indennità di missione nazionale e non con l'indennità di missione all'estero (ben più favorevole per l'operatore di Polizia). È doveroso rivolgere un particolare ringraziamento all'Avv.to Antonio Arciero che in collaborazione con le Segreterie SAP di Varese e della Regione Lombardia hanno egregiamente sostenuto e condotto questo ricorso. Si tratta di una sentenza irrevocabile poiché l'Amministrazione non ha proposto appello al Consiglio di Stato. Un importante risultato che traccia la linea per i tanti operatori che svolgono questi particolari servizi di controllo del territorio oltre confine e per i quali finalmente è stato sancito il diritto a percepire l'indennità di missione all'estero. L'articolo completo è consultabile sul nostro sito <https://www.sap-nazionale.org>

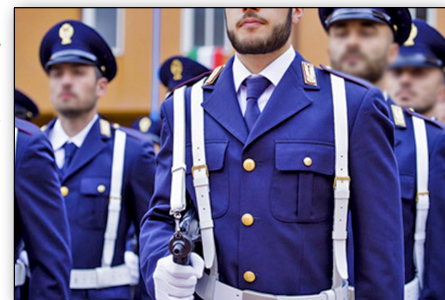
PIANO ASSISTENZA MARCO VALERIO: PRESENTAZIONE ISTANZE 2023



Anche per il 2023, il Fondo di Assistenza per il Personale della Polizia di Stato assicurerà il massimo sostegno al Piano di Assistenza Continuativa denominato "Marco Valerio", offrendo un aiuto economico ai dipendenti in servizio o in quiescenza i cui figli minori sono affetti da patologie ad andamento cronico e agli orfani che versano nelle medesime situazioni. Gli interessati dovranno presentare la domanda, inderogabilmente, entro il 21 aprile 2023. La circolare è consultabile sul nostro sito <https://www.sap-nazionale.org>

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAME, PER L'ASSUNZIONE DI 2138 ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO - RISERVATO AI VFP - IL BANDO

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie speciale "Concorsi ed esami" del 31 gennaio 2023 è pubblicato il concorso pubblico, per esame, per l'assunzione di 2138 Allievi Agenti della Polizia di Stato riservato ai Volontari in Ferma Prefissata, indetto con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza del 30 gennaio 2023. Le domande di partecipazione potranno essere presentate dalle ore 00:00 del 1° febbraio 2023 alle ore 23:59 del 2 marzo 2023, utilizzando esclusivamente la procedura informatica disponibile all'indirizzo concorsionline.poliziadistato.it. Il bando di concorso è consultabile sul nostro sito <https://www.sap-nazionale.org>



EMOLUMENTO ACCESSORIO "UNA TANTUM" CONTRO IL CAROVITA



La legge di bilancio n. 197/2022 ha previsto il riconoscimento per tutto il personale del comparto pubblico di un emolumento accessorio una tantum, pari all'1,5 per cento dello stipendio, da corrispondere per tredici mensilità. Si tratta di un intervento per contrastare gli effetti dell'inflazione, in attesa del rinnovo dei CCNL scaduti riferiti al triennio 2022-2024. Infatti, l'ammontare del beneficio, comprensivo degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), concorre a costituire l'importo complessivo massimo destinato, in ciascun anno del triennio di riferimento, al rinnovo dei contratti del pubblico impiego ed alle modifiche del trattamento

economico e normativo del personale dipendente dalle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 21, comma 1-ter, lett. e), della legge n. 196 del 2009. **Si tratta di un beneficio economico erogato per l'anno 2023, da corrispondersi per tredici mensilità e pari all'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.** L'importo è stato determinato da specifiche tabelle del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in modo da assicurare l'omogenea applicazione a tutto il personale del pubblico Impiego. Con riferimento alla Polizia di Stato, la seguente tabella richiama il preciso ammontare del beneficio per tutte le qualifiche contrattualizzate. Per consultare la tabella completa e il volantino con le remunerazioni per ogni ruolo si rimanda al nostro sito <https://www.sap-nazionale.org>

IL SAP SUI SOCIAL

Con il SAP sei sempre aggiornato su tutto ciò che riguarda la nostra professione. Puoi seguire tutte le nostre informazioni, le novità, le convenzioni, lo stato dei concorsi e tutta la nostra attività anche sui social. Vai sul nostro sito o scansa il codice qr di lato per raggiungere tutti i nostri canali.

